

Oratori: iniezioni di vitalità

Alto il numero dei partecipanti... e alta l'adrenalina... al 2° Happening nazionale degli oratori (H2O)

Erano in tanti, tantissimi ad Assisi in occasione dell'"H2O", il secondo Happening nazionale degli oratori, che si è svolto dal 4 al 7 settembre. Circa 1.500 giovani provenienti da oltre 65 diocesi di 15 regioni d'Italia hanno festeggiato, hanno lavorato nei workshop, hanno riflettuto negli incontri, hanno pregato insieme. "La partecipazione - racconta il prof. Marco Moschini, direttore del Corso di perfezionamento in progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio dell'Università di Perugia - è stata massiccia, con esperienze provenienti da tutta Italia. Ciò che è emerso con forza è stata la ricchezza e la profonda vitalità degli oratori, che vivono un momento di grande espansione. Oggi, ancora più di ieri, ne percepiamo l'importantissima funzione educativa, che è anche, inevitabilmente, una funzione sociale. C'è bisogno degli oratori - continua - e l'evento di Assisi ce lo ha ribadito nuovamente. Sono espressioni dell'ecclesialità, luoghi in cui si genera, si stimola e si fortifica la comunità. La presenza di numerosi vescovi, a partire dal card. Gualterio Bassetti, è stata la prova tangibile della fiducia e della speranza che la Chiesa ripone negli oratori". Un unico grande



"Sono espressione dell'ecclesialità, luoghi in cui si genera, si stimola e si fortifica la comunità" dice il prof. Marco Moschini

corpo che occupa tutta la Penisola e che si declina in tante membra differenti. "L'Happening di Assisi - dice ancora Moschini - ci ha mostrato la grande varietà degli oratori in Italia; tante esperienze diverse, declinate sulla base del luogo in cui si trovano e delle esigenze ad esso connesse. Pur mantenendo sempre la condivisione del medesimo obiettivo: essere laboratori di talenti, scuole di vicinanza e di creatività, case per i giovani e con i giovani. E i giovani, dal canto loro, rispondono entusiasti. In questi quattro giorni ad Assisi li ho visti appassionati, volenterosi e instancabili, con il desiderio di far parte di un disegno più grande e di impegnarsi per realizzarlo. Mi hanno dato una grande iniezione di

speranza per il futuro di tutto il nostro Paese. Per questo gli oratori sono luoghi di qualità, dove c'è un'anima spirituale, una buona ragione e una buona prassi". L'Happening di Assisi è servito anche a delineare le prospettive per il futuro. "Come sottolineato dal vescovo Giulietti - ribadisce Moschini - la sfida del futuro dell'oratorio è aprirsi al territorio, creando un collante, un collegamento costante tra la scuola, la famiglia, le associazioni... In questo l'Umbria e, in particolare, l'Università di Perugia sono stati lungimiranti, con l'attivazione del primo Corso, in Italia, di perfezionamento, progettazione, gestione e coordinamento dell'oratorio, che vuole non tanto formare animatori, ma direttori, ossia gli animatori degli animatori. Non a caso, al Corso non partecipano soltanto sacerdoti, ma anche moltissimi laici. Su 50 studenti, solo 5 sono umbri, gli altri provengono dal resto d'Italia e hanno scelto di venire a Perugia proprio per specializzarsi in questo settore".

Laura Lana



Nelle foto giovani partecipanti all'happening e i relatori di uno degli incontri

Alleanza oratori-scuola

LH2O, dal tema "LabOratori di comunità", era il secondo Happening organizzato dal Forum degli oratori italiani (Foi), dopo una prima edizione nelle diocesi di Bergamo e Brescia nel 2012, e un incontro per i responsabili a Loreto nel 2015. Hanno partecipato 65 diocesi da tutta Italia e oltre 40 realtà associative che si occupano a tempo pieno della pastorale oratoriana, insieme ai rappresentanti degli uffici della Pastorale giovanile, a cominciare da quello nazionale presso la Cei. Nel corso dei quattro giorni ad Assisi, i gruppi si sono confrontati in workshop, incontri, momenti di festa e di preghiera. Venerdì 5 settembre, ad esempio, i vari gruppi hanno sperimentato vere "occasioni di comunità", raggiungendo le 7 diocesi umbre con la guida dei futuri sacerdoti del Seminario regionale umbro. Gli oltre 1.500 giovani presenti hanno poi potuto ascoltare gli interventi di relatori nazionali e internazionali, come suor Sara Donala delle Clarisse di Sant'Agnese; padre Charly Olivero, missionario argentino, che opera presso la fondazione dell'"Hogar de Cristo", e il ministro dell'Istruzione, Stefania

Giannini. "Mi piace molto - ha sottolineato il ministro nel suo intervento - parlare di alleanza educativa tra oratori e scuola, perché la nostra visione della scuola è che essa sia uno spazio non solo fisico, uno spazio dello spirito. Non è soltanto importante il momento della lezione frontale, ma anche il sistema di relazioni che si costruisce dentro e fuori dalla classe. L'oratorio fa proprio questo". Un'idea, questa, ribadita anche da mons. Paolo Giulietti, neo-vescovo ausiliare di Perugia. "L'educazione di un ragazzo - ha sottolineato - si realizza pienamente solo quando c'è una comunità cristiana che se ne fa carico. L'oratorio non è autosufficiente, ma deve rappresentare il collante con le altre realtà parrocchiali, con le istituzioni del territorio a favore dei più giovani e attraverso il loro linguaggio". "Tutta l'Italia - ha poi aggiunto don Michele Falabretti, responsabile del Servizio di pastorale giovanile della Cei - "sogna" l'oratorio per accompagnare i piccoli nella loro crescita. È necessario, però, investire su questo strumento, il più forte ed efficace per la pastorale giovanile".

L. L.

dal Vaticano... a tutto il Mondo

Il Santo Padre con il Sig. Giorgio Trebino

Città del Vaticano:
Sua Santità Papa Francesco, benedice la campana dedicata alla beatificazione del "Cura Brochero" Sacerdote Argentino.

TREBINO

Cav. ROBERTO TREBINO s.n.c. - 16036 USCIO (Ge) ITALY -
Tel. 0185 919410 r.a. - Fax 0185 919427
mail: trebino@trebino.it www.trebino.it

Fornitori dello Stato Città del Vaticano

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

